

Severino, la ministra che dice bugie

di [Marco Travaglio](#) | [4 aprile 2013](#)

fonte e link: <http://www.ilfattoquotidiano.it/2013/04/04/ministra-che-dice-bugie/551331/>

[Qualche ingenuo si aspettava forse una parola di solidarietà del governo al pm Nino Di Matteo finito nel mirino di Cosa Nostra](#) . Chissà, magari, se non è chiedere

troppo, anche un mezzo monito di Napolitano. O un paio di monosillabi del Csm e dell'Anm. Invece niente, **silenzio di tomba**. Anzi, peggio. La ministra della Giustizia **Paola Severino** ha parlato, ma per elogiare il Pg della Cassazione Gianfranco

Ciani

che ha appena promosso l'azione disciplinare contro Di Matteo. L'elogio, reso noto dallo stesso Ciani dinanzi al Csm che l'ha molto applaudito, è contenuto nella risposta scritta della Guardasigilli a una vecchia interrogazione della fu-Idv sulle

[pressioni esercitate un anno fa da Ciani sull'allora Pna](#)

Piero Grasso

, affinché intervenisse sulle indagini della Procura di Palermo sulla trattativa Stato-mafia, come gli avevano chiesto l'indagato Mancino e il presidente Napolitano.

Il 19 aprile 2012 il Pg convocò Grasso in Cassazione e gli chiese di avocare le indagini oppure di "coordinarle" con quelle della Procura di Caltanissetta (che indaga su tutt'altro). Grasso, correttamente, respinse le due proposte indecenti, spiegando di non avere poteri di avocazione né di indirizzo e, quanto al coordinamento, esso era già assicurato dal Csm con un protocollo del 28 aprile 2011 sempre rispettato dalle due Procure. L'Idv chiedeva se non fosse il caso di promuovere l'azione disciplinare contro il Pg, ma la Severino ha risposto picche sperticandosi in peana a Ciani. Purtroppo, nell'empito elogiativo, è incorsa in alcune bugie davvero gravi per un ministro, per giunta della Giustizia. Forse perché si è bevuta la versione dell'alto magistrato, purtroppo contraddetta dalle carte.

Ciani assicura di non aver mai chiesto a Grasso né di avocare né di indirizzare l'indagine di

Palermo, limitandosi a svolgere la sua normale funzione di sorveglianza. Il che, scrive la Severino, risulterebbe “dal tenore della relazione redatta da Grasso su richiesta esplicita del Pg”. **Prima bugia:** fu Grasso, come ha raccontato lui stesso in varie interviste, a pretendere che il Pg gli mettesse per iscritto le sue richieste, così da potergli rispondere a sua volta nero su bianco e lasciare traccia dell'accaduto. **Seconda bugia:** nel verbale della

riunione si legge che il Pna Grasso “

precisa di non avere registrato violazioni del protocollo del 28.4.2011 tali da poter fondare un intervento di avocazione a norma dell'art. 371-bis Cpp. Il Pna rimetterà al Pg un'informativa scritta

”. L'esatto contrario di quel che affermano Ciani e Severino. Del resto, se il Pg non avesse chiesto a Grasso di avocare l'indagine, perché mai Grasso avrebbe risposto di non poterla avocare?

Terza bugia

: Grasso ha ricostruito i fatti in un'intervista del

[22 giugno 2012 alla nostra Sandra Amurri](#)

. E ha raccontato di avere respinto le richieste del Pg non solo di avocare, ma anche di indirizzare e influenzare i pm di Palermo: “Mi è stata richiesta (da Ciani, ndr) una relazione sul coordinamento tra le procure. Ho espresso la volontà che mi venisse messo per iscritto. Mi è stato fatto presente che era nei suoi poteri chiederlo verbalmente. Il 22 maggio ho risposto per iscritto specificando che nessun potere di coordinamento può consentire al Pna di dare indirizzi investigativi e ancor meno di influire sulla valutazione degli elementi di accusa acquisiti dai singoli uffici giudiziari”. Peccato che Ciani e Severino dicano l'opposto.

Si spera che Grasso, divenuto nel frattempo presidente del Senato, li smentisca (non foss'altro che per non dover smentire se stesso). E soprattutto che, risolta la questione, qualcuno si decida a dire due parole su Di Matteo che rischia la pelle a Palermo proprio per quelle indagini così popolari nel Palazzo. Ma forse l'elogio del ministro al Pg che ha trascinato Di Matteo dinanzi al Csm basta e avanza a farci capire **da che parte sta lo Stato:** dalla solita.

[Firma la petizione lanciata da Antimafia Duemila per chiedere al Csm di archiviare il procedimento disciplinare contro Di Matteo](#)

NOSTRO COMMENTO: Un vero schifo! Firmate la petizione lanciata da Antimafia Duemila. Facciamo girare!